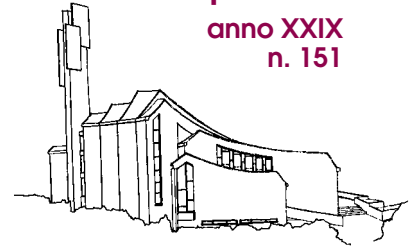


# essere comunità



PARROCCHIA S. CROCE - TEL. 045 526243 - VERONA - VIA GUIDO D'AREZZO - **Direttore responsabile:** Bartolomeo Videsott - **Consiglio di Redazione:** Renzo Tonin, tel. 045530485; R. Bellamoli, E. Zuppinì - **Impaginazione grafica:** R. Tonin, Z. Cisamolò, A. Santi - **Pubblicità:** Carlo Montesor, tel. 045 532190 - [www.santacrocevr.it](http://www.santacrocevr.it) (Autorizzazione N. 480 in data 15/2/1980 del Presidente Tribunale di Verona)

## Un tempo di Grazia

### DALLA CONVERSIONE ALLA LUCE DEL RISORTO

#### Uscire dalla banalità

I giorni, i mesi, gli anni fanno parte di noi. Sono perciò lo spazio entro il quale si svolge la nostra esistenza. Il modo di vivere di noi uomini, rende questo tempo feriale o festivo, occupato o libero, gioioso o triste.

La venuta di Gesù ha dato ai giorni, ai mesi, agli anni un senso nuovo. Li ha resi "tempo favorevole", anni "di grazia". Da allora tutto ciò che l'uomo vive si misura su Gesù. Il tempo, per mezzo di lui, è diventato spazio in cui sperimentare la sua amica presenza e riscattare il tempo dalla sua banalità e ripetitività.

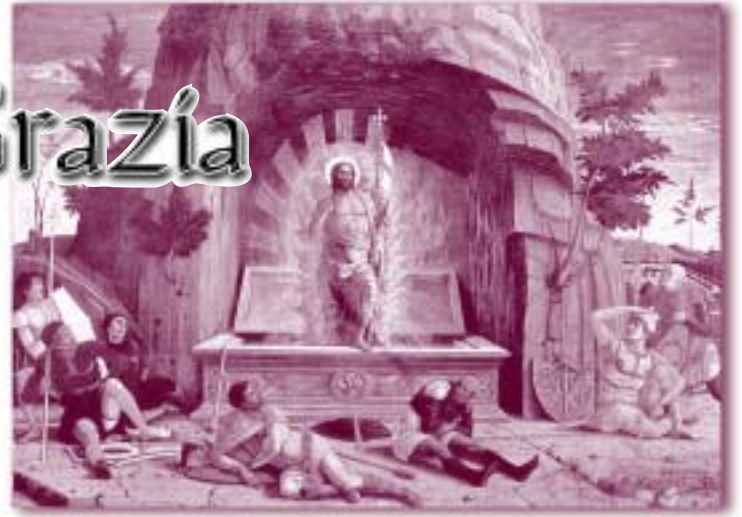
**L'uomo non è in grado di abbracciare con un unico sguardo l'intero mistero di una vita.** Egli perciò è portato a ripercorrere, tappa dopo tappa, diversi eventi di una storia e di un'esistenza. Lungo i secoli le comunità cristiane hanno ripercorso uno per uno gli eventi e le parole di Gesù, per attingere da essi la luce e la grazia allo scopo di goderne il dono di grazia celato in essi e vivere la vocazione cristiana.

Gli eventi e le parole sono le grandi categorie alla base delle memorie dell'anno liturgico. Non un nostalgico ricordo di quanto ha detto o fatto Gesù, ma un accogliere e vivere oggi, la sua presenza e la sua azione di salvezza compiuta nel passato e realizzata nel nostro oggi.

#### La vita di Gesù che ci raggiunge

È bene considerare non solo i prodigi e le azioni di Cristo, ma anche i grandi avvenimenti della vita di Gesù che culminano nella Pasqua. Infatti sono questi che costituiscono l'oggetto primo e più immediato della celebrazione del mistero di Cristo nell'anno liturgico.

Raggruppati e organizzati in cicli (Pasqua, Natale) o disseminati lungo l'anno con criteri diversi, essi sono là



che attendono ancora di incontrare l'uomo per comunicare a lui la salvezza di cui furono e restano l'origine.

Accostandosi con fede alla celebrazione dell'incontro con Gesù, il cristiano ne è raggiunto e ne resta coinvolto: mentre evoca l'evento, egli consente all'evento di *'ri-vivere'* e di operare in lui e per lui con la stessa efficacia di allora. Nella celebrazione *memoriale* l'evento continua così a produrre l'effetto per il quale fu posto.

Con l'anno liturgico la Chiesa celebra una vita che nasce, matura, si completa, arriva alla sua pienezza.

#### La Pasqua culmine del tempo e della vita cristiana

L'anno liturgico è come una linea ascendente, a spirale e trova il culmine nella notte di Pasqua. Si viene sempre più immersi nella realtà annunciata nella veglia di Pasqua.

**«O Dio, che ci dai la gioia di rivivere ogni anno la Risurrezione del Signore, fa che l'esultanza di questi giorni raggiunga la sua pienezza nella Pasqua del cielo»** (*orazione del mercoledì dell'ottava di Pasqua*).

C'è dunque un vertice, un cuore per l'anno liturgico: è il **triduo pasquale**.

È formato dal **giovedì santo**: giorno della Cena del Signore con i suoi che ci è lasciato come testamento di amore. Per suo comando ripetiamo il suo gesto, in modo che la Grazia ci raggiunga.

Il **venerdì santo** celebra la Passione del Signore. La sua

*segue a pag. 3*

#### - Fondazione Beato G. Tovini Onlus - MICROCREDITO DI SOCCORSO

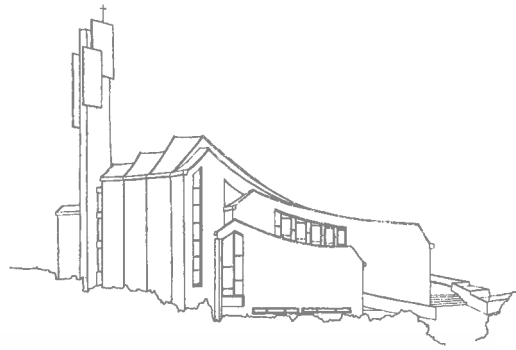
La Fondazione Beato Tovini Onlus è presente in Parrocchia con un suo Centro d'Ascolto per dare assistenza e, se è necessario, aiutare sotto forma di prestito a condizioni favorevoli, le famiglie in difficoltà economiche; le caratteristiche del prestito sono le seguenti: massimo 5000 euro con rimborsi mensili fino a sessanta rate.

Il Centro è aperto il martedì e il giovedì dalle ore 17,30 alle 19 in Parrocchia (tel. 045 526243).

Il nostro sito parrocchiale è sempre attivo:  
[www.santacrocevr.it](http://www.santacrocevr.it)

Inserto "EDUCATORI DI VITA"  
**Qual è la tua  
partecipazione alla Messa?**

# LETTERA ALLA COMUNITÀ



**C**arissimi, c'è un tempo specifico, all'interno dell'anno liturgico, nel quale Dio aiuta la Comunità cristiana e ogni singolo credente in Gesù, a scoprire la sua identità: si chiama Quaresima.

Questo tempo è sempre stato un "momento forte" per la vita del cristiano.

In esso risuona il grido di Gesù e dei profeti: «Convertitevi e credete al Vangelo!» (Mc 1,15).

Quaranta giorni per rinnovare la nostra vita.

Questo tempo liturgico è come un cammino di fede conversione a Cristo che si fa servo obbediente al Padre fino alla morte di croce.

**La Quaresima è il «tempo favorevole» per la riscoperta e l'approfondimento dell'autentico «discepolo di Cristo».** Gesù non si conosce «dal di fuori», ma per condivisione di vita: «Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua» (Mc 8,34). La conversione cristiana non è semplicemente una conversione morale ma è soprattutto un riscoprire se davvero crediamo in Gesù come persona importante nella nostra vita. Essere cristiani significa incontrare Gesù che ci dona gioia vera, nonostante tutto.

Invito per noi, in questo tempo, a ricordare il nostro **Battesimo** e verificare se accogliamo la Grazia del nostro appartenere a Gesù.

Un secondo elemento che caratterizza la Quaresima è vivere la virtù della **Penitenza**. La Quaresima diventa, allora, scuola di purificazione e d'illuminazione perché si vivono le parole di Gesù: «Convertitevi e credete al vangelo» (Mc 1, 15).



Il mezzo per riscoprire e rinnovare la nostra vita cristiana è dedicare tempo per ascoltare frequentemente la **Parola di Dio**. È da questa Parola che troviamo luce, conforto, forza, consolazione, guida per la nostra vita. Perché la Parola non sono le parole, ma è Gesù stesso che ci parla con i mille modi inventati dal suo amore. La Bibbia, la storia, le persone, gli eventi, ciò che ci capita ogni giorno... questo è Parola di Dio.

La Parola aiuta a conoscere i propri peccati, chiama alla **penitenza-conversione** e infonde fiducia nella misericordia di Dio. L'esame di coscienza cristiano non è un ripiegamento su se stessi, ma un aprirsi al confronto col Vangelo. Allora vediamo il male del peccato nella prospettiva dell'alleanza, cioè di quel misterioso rapporto sponsale di amore tra Dio e il suo popolo. Il peccato, sulla bocca dei profeti, è denunciato come tradimento o infedeltà coniugale (Isaia cap. 1; Osea, ecc.). Gesù, venuto per cercare i peccatori (Lc 19,10) rivela il cuore buono del Padre che ama, attende e per primo dà l'abbraccio della riconciliazione (Lc 15,20).

**Tempo di Quaresima, tempo di riscoperta della nostra identità di uomini e donne amati da Dio di un amore folle, fino alla morte.** Sia anche per noi tempo di gioioso impegno perché la nostra vita sia rinnovata e possiamo godere la pace con Dio, le persone e noi stessi.

Carissimi, è questo il mio augurio cordiale e la mia preghiera per tutti voi.

Il vostro parroco  
don Guido

## Celebrazioni Liturgiche in S. Croce

<b>Feriale</b>	Lodi e Vespri: 8 - 18,30
	Rosario: 8,45
	S. Messe: 7 - 8,30 - 18
<b>Festivo</b>	
<b>S. Messe:</b>	Sabato: 18 - 19
	Domenica: 7,30 - 9,30 - 10,45 - 12 - 18

### Parrocchia S. Marco Evangelista

Tel. 045 529901

<b>Feriale</b>	
da Lunedì a Mercoledì	ore 8,00
Giovedì Venerdì e Sabato	ore 18,30
Domenica	ore 8,30 - 10,00 - 11,15

### Parrocchia S. Giuseppe f.m.

Tel. 045 525276

<b>Feriale</b>	
da Lunedì a Venerdì	ore 8,00 e 18,30
Sabato	ore 18,30
Domenica	ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,30

### Parrocchia S. Pio X

Tel. 045 526696

<b>Feriale</b>	
da Lunedì a Venerdì	ore 8,30 e 18,30
Sabato	ore 18,30
Domenica	ore 8,30 - 10,00 - 11,30 - 18,30

### Parrocchia S. Felice Extra

Tel. 045 529459

<b>Feriale</b>	
da Lunedì a Venerdì	ore 8,20
Sabato	ore 18,00
Domenica	ore 8,30 - 11,00

### Parrocchia S. Maria Addolorata

Tel. 045 521571

<b>Feriale</b>	
da Lunedì a Sabato	ore 8,30 e 18,00
Domenica	ore 8,00 - 10,00 - 11,15 - 18,00

### Parrocchia di Montorio

Tel. 045 557017

<b>Feriale da Lunedì a Sabato</b>	ore 8,30 e 18,00
Domenica	ore 7,00 - 9,00 - 11,00 - 18,00
	ore 10,00 Ponte Florio
	ore 10,30 Trezzolano

## PARROCCHIA S. CROCE - Anno Pastorale 2010 Orientamenti

### COMUNITÀ SALESIANA

don GUIDO NOVELLA, parroco  
don GIANLUCA BRISOTTO, vicario, incaricato Oratorio - Centro Giovanile  
don LUIGI LONARDI, don OTTORINO CARIOLATO, don SERGIO PIGHI  
Canonica: via G. d'Arezzo 27 - tel 045.526243 - fax 045.8400690

• **SUORE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE**  
suor CARLINA PRANDIN, direttrice  
suor MARIA - suor MARA  
Casa delle Suore:  
Canonica, via G. d'Arezzo 27 - 045.8485441

### • ORGANISMI DI COORDINAMENTO PASTORALE

#### CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Coordinatore: Bante Mauro  
via Pergolesi 13 - 045.525274

#### CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Coordinatore: Aldrighetti Paolo  
via Belvedere 60/c - 045.521095

#### S. VINCENZO

Coordinatore: Pavan Renzo  
via Fincato 214 - 045.522187

### UFFICIO PARROCCHIALE

• **Ogni mattina** (10-12 eccetto il giovedì) c'è un sacerdote a disposizione.

• **Certificati:** se ne può fare richiesta anche per telefono.

• **Matrimonio:** per preparare i documenti si chiede appuntamento per telefono. I documenti hanno una validità di sei mesi. Il percorso di preparazione al sacramento annuale è aperto a tutti.

• **Battesimi:** la richiesta del Battesimo per i figli si fa al Parroco almeno un mese prima della celebrazione. Ordinariamente si celebra in forma comunitaria.

• **Ammalati:** sia per quelli giacenti in casa che per i degenti in ospedale, è gradita la segnalazione in Parrocchia per poter svolgere una cura pastorale.

• **Benedizione e visita alle famiglie:** si svolge per tutto l'arco dell'anno. Se la si desidera per qualche ragione particolare, telefonare al Parroco.

### ORATORIO-CENTRO GIOVANILE

Orario apertura Sala giochi:

• quotidiano: ore 15,00-19,00

• festivo: sabato ore 15,00-19,00  
domenica ore 15,30-19,00

**Prenotazione Campi da gioco e sale:**  
don Gianluca Brisotto - tel. 045.8403147

## ANAGRAFE PARROCCHIALE

### BATTESIMI

Col Sacramento del Battesimo sono stati accolti nella Comunità dei Credenti:

**2009**

- 35) FILIPPO di Sabaini Cristiano e Livore Giulia
- 36) MARTINA di Zeni Roberto e Dittami Cristina
- 37) SARA di Bordegnoni Adriano e Mantovani Emanuela
- 38) TOMMASO LUIGI di Guido Marco e Girelli Ilaria
- 39) SILVIA di Accordino Stefano e Nadali Silvana
- 40) MARTA di Albanese Massimo e Zoico Elena

**2010**

- 1) AURORA di Tenuti Alessandro e Girelli Martina
- 2) SILVIA di Zavatleri Michele e Ferron Irma

### MATRIMONI

Col Sacramento del Matrimonio hanno iniziato il cammino di fede e di amore nella Chiesa domestica:

**2010**

- 1) ZAVATTERI MICHELE con FERRON IRMA, il 30 gennaio

### DEFUNTI

Con la liturgia Esequiale abbiamo consegnato nelle mani del Padre Misericordioso per la vita eterna:

**2009**

- 55) UZZEO ANDREA, anni 43, deceduto il 15 novembre
- 56) MOR ALFREDO, anni 69, deceduto il 24 novembre
- 57) CORDIOLI VITTORINO, anni 91, deceduto il 27 novembre
- 58) DAI PRE' FERRUCCIO, anni 85, deceduto il 21 dicembre
- 59) GAROFALO ROBERTO, anni 63, deceduto il 22 dicembre
- 60) MIZZON TERESA, vedova Cacioppo, anni 87, deceduta il 23 dicembre
- 61) TROISI CONCETTA (TINA), vedova Nalletto, anni 89, deceduta il 30 dicembre

**2010**

- 1) FEBBRAIO ANNA, in Mazzarello, anni 88, deceduta il 2 gennaio
- 2) LUCIANI MARIA, in D'Antonio, anni 88, deceduta il 2 gennaio
- 3) CIOCCETTA MADDALENA, vedova Girardi, anni 83, deceduta il 3 gennaio
- 4) AVANZI NARCISO, anni 87, deceduto il 5 gennaio
- 5) ANDREOLI GAETANO, anni 71, deceduto il 15 gennaio
- 6) BRAGANTINI MARIA, vedova Bellin, anni 95, deceduta il 17 gennaio
- 7) CORSO NELLO, anni 81, deceduto il 25 gennaio
- 8) DALLA RIVA MARIA, vedova Casotto, anni 97, deceduta il 30 gennaio
- 9) CIRILLO ANGELO RAFFAELE, anni 83, deceduto il 30 gennaio
- 10) CANFORA MICHELE, di anni 79, deceduto l'1 febbraio
- 11) TOSONI PIERINA, vedova Orlandi, di anni 87, deceduta il 2 febbraio

## Un tempo di Grazia

Dalla conversione alla luce del Risorto

continua da pag. 1

carne è frantumata sotto il peso dei peccati. Invito a seguirlo lottando contro il peccato.

La **veglia pasquale e la domenica di Risurrezione** sono il centro e il culmine verso cui tende tutto il cammino della liturgia. Per quaranta giorni Gesù risorto educa i suoi alla missione e poi si stacca da loro con l'Ascensione e, nella Pentecoste, invia lo Spirito, con luce, guida e forza.

Il centro dell'anno liturgico viene preparato attraverso il **cammino quaresimale**. Prima di esso c'è proposto il cammino dell'Avvento e del Natale: attesa e compimento di Dio che si fa uomo.

C'è infine il **tempo ordinario**: trentaquattro settimane che accompagnano l'esistenza del cristiano per contemplare e vivere la fedele presenza del Signore che annuncia e realizza la Parola di salvezza per la vita piena degli uomini.

La Chiesa ci offre così un programma per continuare a vivere la grazia della venuta di Gesù in tempi successivi, come li visse lui: nascita, epifania, battesimo, predicazione, morte, ascensione al cielo... È l'anno liturgico.

In questo modo il nostro tempo viene riscattato dalla banalità del fluire monotono dei giorni e possiamo seguire a passo a passo il Signore, configurandoci con la sua immagine. Riceviamo il suo messaggio e la sua salvezza e avanziamo giorno dopo giorno verso la meta, verso il "passaggio" - la Pasqua - dal nostro uomo vecchio segnato dal peccato e dalla morte all'uomo nuovo dell'amore e della vita risuscitata. Perché per tutti sia vita piena.

don Guido

# Comunione e corresponsabilità

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE



**I**l Consiglio Pastorale in questo periodo sta predisponendo il suo rinnovo come prevede lo Statuto del Consiglio stesso. Intanto in poche parole vorrei dire alla Comunità cos'è il CPP, quali funzioni ha nella Parrocchia e come stiamo procedendo.

Quando nel periodo immediatamente successivo al Concilio Vaticano 2° si cominciò a parlare di organismi di partecipazione ecclesiale c'era un gran fervore: finalmente i laici avrebbero potuto partecipare direttamente alla gestione della Comunità cristiana. Il desiderio di partecipazione era figlio di quegli anni, in quelli a venire si assistette poi ad un calo di entusiasmo che coinvolse tutti gli organismi di partecipazione non solo nella Chiesa, in linea con una mutata mentalità anche a livello di coscienza sociale.

**Ma un dubbio vorrei possibilmente chiarire e riguarda proprio la Comunità ecclesiale: spesso si dice che la Chiesa non è "democratica"** ed è vero, ma non nel senso che per sua natura abbia un'organizzazione interna più simile ad una "monarchia assoluta", bensì nella logica completamente diversa della Comunione. E questo riguarda anche tutti i Consigli Pastoral: un gruppo di laici, religiosi, preti, il più possibile rappresentativo di tutta la Parrocchia compone un Consiglio Pastorale che, da Statuto, è un "organo consultivo del Parroco".

**Questo però non significa che "il Parroco alla fine fa lo stesso quello che vuole"**, bensì che questo, chiamato a rappresentare nella Comunità Cristo capo, non realizza pienamente il

suo mandato se nelle decisioni che riguardano la Comunità non raggiunge con chi ne condivide con lui la gestione pastorale, il massimo possibile dell'unità.

Il Consiglio quindi nelle sue decisioni non dovrebbe andare a maggioranza (propria del sistema democratico che costringe comunque chi è in minoranza a soccombere), ma deve tendere all'unità, rimandando le decisioni più controverse e sostenendole con la preghiera a Cristo che aiuti a realizzare quella Comunione che egli stesso ci ha indicato: "che siano uno, come io ed il Padre siamo una cosa sola".

**Capite quindi quale grandezza siamo chiamati a realizzare nella Comunità cristiana.**

Serve quindi un grande senso di appartenenza e di partecipazione che noi come Consiglio uscente vogliamo indicare: non rappresentanti di "piccoli orticelli", ma persone che gradualmente si assumano quel senso di corresponsabilità che ci fa essere tutti per quel poco che possiamo membra di quell'unico corpo che è la Chiesa.

**Per questo ci prepareremo nei mesi a venire per arrivare al grande appuntamento che ci attende l'8 e 9 maggio prossimi quando saremo chiamati a rinnovare con l'elezione il Consiglio Pastorale Parrocchiale.** In questo periodo saremo opportunamente istruiti e preparati attraverso richiami domenicali, supporti per la riflessione, discussione nei nostri gruppi.

Mauro Bante

## ITINERARIO QUARESIMALE E TRIDUO SANTO PASQUALE

### 17 febbraio

ore 17,00 - **Sante Ceneri** con Messa per Elementari, Medie e genitori.

ore 19,30 - **Sante Ceneri** per giovani ed adulti con un'offerta, corrispondente ad una cena, per i poveri.

### Per tutto il tempo Quaresimale

- *Trovare in famiglia un po' di tempo per leggere il Vangelo della domenica.*
- *Essere puntuali alla Santa Messa domenicale.*
- *Esercitare la sobrietà.*
- *Solidarietà con un'offerta per la popolazione di Haiti.*

### Ogni venerdì

ore 17,15 - **Via Crucis.**

### Ogni lunedì

ore 17,00 - in cappella - **Lectio** con Don Ottorino.  
ore 18,30 - in oratorio - **Lectio** con Don Guido.

### DOMENICA DELLE PALME

ore 10,45 - **Benedizione degli ulivi ed Eucaristia.**

### GIOVEDÌ SANTO

ore 8,00 - Liturgia delle Ore.

ore 9,30 - In Cattedrale benedizione degli olii e **Santa Messa** col Vescovo e tutti i sacerdoti.

ore 16,00 - Santa Messa per la 3ª età.

ore 21,00 - **S. Messa "In coena Domini"** con lavanda dei piedi.

**Segue Adorazione Eucaristica** fino alle 23,00.

### VENERDÌ SANTO

ore 8,00 - Liturgia delle Ore.

ore 15,00 - **Via Crucis** per ragazzi delle Elementari e Medie.

ore 21,00 - Celebrazione della **Passione del Signore** e **Via Crucis** animata dagli Adolescenti.

### SABATO SANTO

ore 8,00 - Liturgia delle Ore.

ore 21,00 - **Veglia Pasquale** con Battesimi.

### DOMENICA DI PASQUA

SS. Messe orario festivo.

### LUNEDÌ DI PASQUA

SS. Messe orario festivo eccetto la Messa delle ore 12.

## INIZIAZIONE CRISTIANA

DOMENICA 7 MARZO  
ore 15,30: **PRIMA CONFESSIONE**

SABATO 24 APRILE  
ore 16,00: **Celebrazione della CRESIMA**

DOMENICA 9 MAGGIO  
ore 10,30: **Messa di 1ª Eucaristia** (1° gruppo)

DOMENICA 16 MAGGIO  
ore 10,30: **Messa di 1ª Eucaristia** (2° gruppo)



...lascia anche tu il segno... [giovanisantacroje@gmail.com](mailto:giovanisantacroje@gmail.com)

a cura della  
Redazione  
dell'ORATORIO  
CENTRO GIOVANILE

SANTA  
CROCE

## “INTEGRAZIONE...? INSIEME PER FARE SQUADRA... PER UNA SOCIETÀ CHE ACCOGLIE E COMPRENDE”

di Francesco

“Capacità di tollerare ciò che è o potrebbe rivelarsi sgradevole o dannoso”, così tutti i dizionari spiegano il termine “tolleranza”. Proprio per questo il vicequestore aggiunto di Verona Giampaolo Trevisi ha voluto isolare e respingere questo vocabolo associando l'immigrazione all'INTEGRAZIONE.

La serata, che si è tenuta al teatro Alcione, durante la quale il dirigente della squadra mobile ha presentato i suoi due libri, “Un treno di

vita” e “Fogli di via”, storie tratte dalla sua esperienza come responsabile all'ufficio immigrazione, è stata un susseguirsi di momenti brillanti e suggestivi che hanno sicuramente stimolato i presenti a riporsi delle domande sulla scarsa integrazione degli stranieri nel nostro Paese e sulla necessità di saper accogliere.

Il pubblico attento e numeroso ha saputo rispondere con calore ma anche lasciarsi catturare spe-

cialmente durante le rappresentazioni dei racconti “L' Africa in un cassetto” e “Cinque metri quadrati in meno” della compagnia Teatro Geneticamente Modificato, la quale con grande maestria ha riportato sul palco i sentimenti e le emozioni raccontati nei libri.

Piacevole e commovente la rappresentazione in teatro, forse altrettanto commovente ma meno piacevole la realtà al di fuori dell'Alcione.

## agenda

- **domenica 28 febbraio**  
Festa dei Giovani a Jesolo
- **dal 14 al 17 marzo**  
Convivenza 2ª e 3ª superiore
- **dal 17 al 20 marzo**  
Convivenza 4ª e 5ª superiore
- **domenica 21 marzo**  
Festa dei Ragazzi a Jesolo
- **venerdì 2 aprile**  
VIA CRUCIS ANIMATA
- **domenica 4 aprile**  
PASQUA

## CONCORSO FOTOGRAFICO... ...PARTECIPA ANCHE TU!!!

*Invia le migliori foto del carnevale o delle prossime uscite e convivenze all'indirizzo*

[giovanisantacroje@gmail.com](mailto:giovanisantacroje@gmail.com) ...

*...Le più belle e divertenti saranno pubblicate!*

# “ALBACHIARA” per il gruppo '95

degli animatori Luca & Mattia

Sabato 30 Gennaio. Ore 21: si spengono (con una puntualità inusuale per l'evento) le luci del teatro Alcione e la tensione dietro le quinte sale... soprattutto per chi come noi, del gruppo di 1<sup>a</sup> superiore, quella di quest'anno era la prima espressione giovani vissuta da protagonisti. I ragazzi erano agitatissimi prima del loro debutto e anche noi “capigruppo” eravamo in ansia per il nostro debutto da attori nella famosissima ed attesissima SCENETTA ANIMATORI.



Il tutto è cominciato un mese fa quando, una volta saputo il tema da sviluppare nella scenetta (giudicare se stessi prima di giudicare gli altri...), ci siamo subito messi al lavoro nel tentativo di proporre qualcosa di divertente che potesse rendere più facile la comprensione di un tema così importante. Le idee non mancavano, il tempo un po' meno, ma alla fine la scelta è caduta su una situazione di rivalità fra hippie e bulli. E fin qui niente di impossibile... il bello è venuto al momento della stesura del copione, dove, alle menti pazze degli animatori (Rese in primis), si sono aggiunte quelle di 3-4 ragazze piene di entusiasmo e

di senso dell'umorismo, e la riuscitissima R moscia del capo dei bulli ne è stata una prova.

Dopo prove su prove, ecco il fatidico giorno dell'Espressione Giovani, durante il quale tutti i gruppi adolescenti si sono ritrovati sul palco uniti da un unico filo conduttore: “Il Piccolo Principe” di Antoine Saint-Exupery.

Ore 21.30: il narratore (il fantastico nonno Ugo) termina di leggere il capitolo ai suoi nipotini, ed arriva il nostro momento. Gli hippie iniziano a chiacchierare e canticchiare in cerchio indisponendo così un gruppo di bulli di passaggio nella zona; dopo numerosi “insulti” fra i gruppi, gli hippie decidono di replicare ai bulli con una bella canzone sulla pace che mette in crisi il boss dei bulli (il bravissimo Enrico) che si isola e si trova a confronto con un acido diavolo tentatore e con un grazioso e dolcissimo angioletto (le inseparabili e formidabili Angelica e

Lia) che riesce a convincere il bullo a dichiarare amicizia fra i due gruppi, regalando ad un estroso hippie (l'eccezionale Zampa) un grande momento di felicità.

Dopo gli applausi del pubblico e di noi animatori, i ragazzi si accomodano in platea pronti a godersi lo spettacolo degli altri gruppi e della comunità animatori.

Ore 22.15: Ecco il momento che tutti aspettavano... LA COMUNITÀ ANIMATORI PRODUCTION presenta “ESPLORANDO IL CORPO UMANO: MISSIONE VISTA”. E, tra globuli rossi, globuli bianchi, piastrine e 2 panini un po' particolari, si arriva finalmente a capire che L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI, MA NON AL CUORE. Si è conclusa così un'altra festa di Don Bosco, tra risate, momenti di riflessione e di condivisione che confermano però come ogni anno lo spirito di vita presente nel nostro oratorio salesiano.



## ANCHE NOI ABBIAMO PASSATO UN ULTIMO DELL'ANNO DA “SBALLO”!



In uno dei posti più “cool” del momento...MAVIGNOLA!



### Dove hai passato il Capodanno 2010?

...ovviamente anch'io!!!

### Con chi?

Con i mitici adolescenti della parrocchia di Santa Croce. C'erano ragazzi di tutte le età dalla prima alla quinta superiore. Un bel mix potente!!

Con tutti gli animatori dell'oratorio e i ragazzi della mia età...

### Perché sei andato?

Come può un animatore dire di no a quattro giorni di vacanza in montagna con i propri ragazzi... giochi, scherzi, risate e canti insieme... DIVERTIMENTO ALLO STATO PURO!!

Perché mi piaceva l'idea di stare tutti assieme e di passare qualche giorno in montagna

### Chi o cosa ti ha convinto a fare un ultimo dell'anno diverso dal solito?

La molla è stata la voglia di creare per i nostri ragazzi una proposta alternativa che, visto il successo, spero si ripeterà anche in futuro

Direi la voglia di divertirmi

### Per spiegare un po'...Trova un motto alla festa...

FORZA PANDORI SEMPRE!!!!  
(chi ha orecchie per intendere intenda...)

non saprei...boh...troppo difficile

### ...e se dovessi disegnarla come la rappresenteresti?

Questa è difficile... disegnare il divertimento non è facile... diciamo che immaginerei una casa in mezzo alle montagne da dove escono note, fuochi d'artificio e sorrisi!

Una sala con il dj a sinistra, tutti che ballano e sullo sfondo i banchetti con tanto tanto cibo

### Era la prima volta che passavi un Capodanno così?

Come animatore sì... ma quando me l'hanno proposto non ho avuto esitazioni! Anzi, ho iniziato subito una campagna pubblicitaria per far aderire più ragazzi possibile!!

Sì anche per me era la prima volta... e devo dire che è stato stra bello

### Divertito più o meno degli altri ultimi dell'anno?

MOOOOOOOOLTO DI PIU'!!!

ribadisco.....Di piùùùùù!!!!

### Cosa ti ha folgorato durante il campo?

La voglia, l'energia e l'entusiasmo di questo gruppo di ragazzi...veramente li ammiro... ricordano molto me alla loro età!

L'allegria che regnava sovrana sempre e ovunque

### Il momento più bello?

Non ne ho uno particolare in realtà... è stato tutto il campo BELLISSIMO!!

Decisamente la guerra di palle di neve!!

### Cosa avresti voluto andasse diversamente?

Avrei prenotato il sole per tutto il periodo... invece il Don si è dimenticato mannaggia!!

Non sarei andato sulla seggiovia per vedere il "panorama", se così può essere definito...sarei piuttosto andato al palaghiaccio

### Messaggio per chi è rimasto a casa...

Se volete vi descrivo tutto quello che vi siete persi... e sicuramente la prossima volta ci penserete due volte prima di dire no!!

GUARDA...NON SAI COSA TI SEI PERSO!

### Messaggio per animatori, cuochi e ragazzi presenti...

grazie di cuore a tutti e un arrivederci all'anno prossimo!!!

Grazie a tutti...

### Proposte per il prossimo Capodanno?

Senza dubbio... MAVIGNOLA 2010!!!  
Ci si vede l'anno prossimo ragazziiiiiii...

Non saprei...direi che la montagna non è male...forse potremmo andare a sciare visto che quest'anno ho portato la tavola per niente!

Daniele Resentera

Andrea Piccolboni

# LA POTENZA DEI...KIRIKIT

di Matteo, Christian e Andrea

Ciao a tutti... siamo i mitici Chierichetti... un gruppo nato grazie all'idea di don Gianluca di dare a bambini e adolescenti la possibilità di imparare a stare con Gesù non solo nell'Eucarestia della domenica ma anche nella vita di tutti i giorni.

Ci troviamo ogni sabato pomeriggio, alle 15.30, per un momento di preghiera e per le classiche prove in vista della Santa Messa. Ma i nostri incontri non finiscono qua... dopo essere stati in chiesa scendiamo in oratorio per un po' di formazione: cerchiamo di capire chi sono stati i Santi (San Giovanni Bosco, San Domenico Savio, San Francesco D'assisi e Madre Teresa di Calcutta) spulciando nella loro vita religiosa, vedendo alcuni video biografici e realizzando dei cartelloni oppure proviamo ad analizzare i riti religiosi di Avvento, Quaresima, Battesimo, Comunione e Santa Cresima.

Il gruppo si conclude con un'immane merenda. Noi responsabili siamo molto entusiasti di questa fan-



tastica esperienza che porterà i ragazzi speriamo ad essere "CHIERICHETTI AL MEGLIO".

Se qualche bambino o bambina volesse diventare un vero KIRIKIT noi saremo ben lieti di aprire le porte della chiesa ed aiutarlo ad avvicinarsi a questo meraviglioso servizio. A presto!!!!

## ...Rispondono i Kirikit...

Perché hai scelto di diventare chierichetto?

**Giovanni:** volevo fare questo servizio per Gesù, e credo di essere diventato più buono

**Annalisa:** perché dentro di me ho sentito di voler fare un servizio per la chiesa, potendo così essere più vicina a Gesù.

Con il passare degli anni pensi di essere diventato un buon chierichetto? Perché?

**Pietro e Silvia:** sì pensiamo di essere migliorati anche se la bravura di un chierichetto non è determinata solo dal comportamento durante la messa.

Chi è invece alla prima esperienza, che impressioni si è fatto?

**Matteo:** a me ha colpito la vita di Gesù, penso che i suoi insegnamenti vadano seguiti per tutta la vita.

**Mattia:** mi ha colpito il sentirsi a contatto con Gesù, anche se sto imparando un po' alla volta.

**Emanuel:** io faccio parte da poco di questo gruppo ma mi trovo bene.



# NEW LIFE

## Ambulatorio medico polispecialistico e riabilitativo

Direttore sanitario Dott. Alessandro Battistoni (Medico Chirurgo)

Ortopedia e Traumatologia, Chirurgia Plastica ed Estetica, Laser estetico e dermatologico, Chirurgia generale, Cardiologia, Oculistica, Dermatologia, Chirurgia della mano, Fisioterapia, Fisiatria, Psicologia, Psichiatria, Flebologia, Neurologia, Ginecologia e Ostetricia, Allergologia, Gastroenterologia, Medicina del Lavoro, Otorinolaringoiatria, Medicina dello sport, Endocrinologia

Via Col. Fincato, 36 - 37131 Verona - Tel. e Fax 045 532119

in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Verona

Aut. San. n° 97157/03/P. - Autorizzazione Ordine dei Medici di Verona Prot. 506/2004 rilasciata il 15/03/2004

CONVENZIONATO U.L.S.S.  
**Sanitaria**  
Medicazione preman tutto prima infanzia  
alimenti biberon passeggini e corsetteria  
Borgo S. Croce  
Via Montorio, 82 - Verona - Tel. 045975988

Trattamenti esclusivi  
per la cura e  
bellezza del capello

**Orari**  
Martedì-Mercoledì-Giovedì  
8-12,30 / 15-19,30  
Venerdì  
8-19,30 orario continuato  
Sabato 8-18  
orario continuato

37131 VERONA  
Via Montorio 41  
Tel. 045529577

È GRADITO  
L'APPUNTAMENTO

**Parrucchiere  
Renzo**

STILISTA UNISEX

CONVENZIONATO U.L.S.S.  
**Sanitaria**  
Medicazione preman tutto prima infanzia  
alimenti biberon passeggini e corsetteria  
Borgo S. Croce  
Via Montorio, 82 - Verona - Tel. 045975988

**Gastronomia**  
**Cisamolo Paolo**

Via Villa Cozza, 10  
Borgo Venezia (VR)  
Tel./Fax 045 522794

e-mail:  
gastronomiacisamolo@gmail.com  
Orario: 7,30-13,30 / 16-19,30

*Chiuso il mercoledì pomeriggio*

**Ottica  
liboni**

da 50 anni al Vostro servizio  
Piazza Erbe, 17/a - Tel./Fax 045 596291  
Via G. Verdi, 9/a - Tel./Fax 045 8400411  
VERONA - ITALIA  
otticaliboni@virgilio.it

**IMPRESA  
EDILRAMA**

di RAMA geom. GABRIELE

Esegue: - fabbricati di civile abitazione  
- edifici industriali  
- restauri e ristrutturazioni - manutenzioni  
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

VERONA - VIA ZAGATA, 13 - TEL. 045526603  
Tel. abitazione 045 525406 - Cell. 336 455719

**CENTRO CORNICI  
& Art Store**

Cornici su misura - Articoli per belle arti  
Stampe e dipinti - Manifesti internazionali  
Grafica d'autore - Specchi

VERONA - VIA COL. G. FINCATO 29  
TEL. 045 8401272 - FAX 045 8405398  
www.centrocornici.it

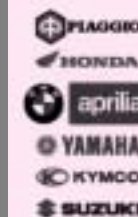
**CALZATURE  
uomo - donna - bambino**

**turlon**



Via F.R. Morando, 32 - Verona - Tel. 045 528281

**MOTOPOWER**



officina  
di Zanin Marco

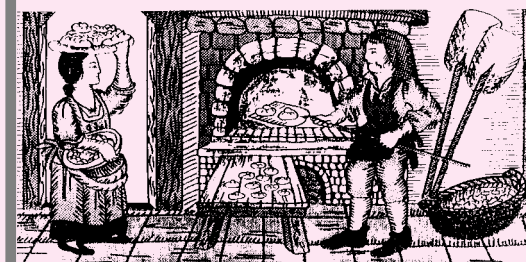
**PREPARAZIONI  
PER REVISIONI**

VIA MONTORIO, 12/B-C - 37131 VERONA  
TEL. 045 8402258 - CELL. 2824434

**VENUS**

centri di estetica

VERONA  
VIA COL. FINCATO, 32 - tel./fax 045 534347  
NEGRAR  
VIA M. D'AZEGLIO, 3 - tel. 045 6000562



**Forneria TEZZA SEVERINO**

Via Col. Fincato N. 142 - Tel. 045525471 - Verona  
Specialità: Pane Biscotto - Filoncini all'olio - Pasticceria da forno

- SCAFFALATURE  
- MOBILI METALLICI  
- PROFILATI FERRO A MISURA  
- FERRAMENTA

**RAF**

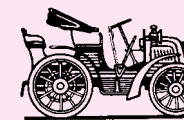
Via Berbera, 25 - VERONA  
Tel. 045974126

**TEZZA  
CARROZZERIA** s.n.c.

di Saverio e Federico Tezza

Verona - Via C. Betteloni, 20 - Tel. e Fax 045 526380  
e-mail: carrozzeriatezza@tiscali.it

• Auto sostitutiva gratuita  
• Riparazioni auto di tutte le marche  
• Gestione sinistri  
• Sostituzione e riparazione parabrezza  
• Soccorso stradale



FESTA DI DON BOSCO



Don Vittorio Chiari:  
"Attenzioni educative"

Al Centro Giovanile abbiamo avuto un brillante intervento giovedì 21 gennaio.

Don Vittorio Chiari sacerdote Salesiano, stimato conferenziere e scrittore, ha parlato a un discreto numero di ascoltatori tenuti ben svegli dalle sue "sentenze", lanciate a braccio, dall'alto della sua esperienza tra i "barabitti", ragazzi in difficoltà.

Ha visto nel tempo che i nostri ragazzi sono cambiati. Se negli anni '70 i giovani avevano voglia di trovar lavoro, di sposarsi e quelli che facevano furti e marachelle, erano tuttavia concreti e consapevoli, adesso tutto per i ragazzi è più effimero: cambiano in fretta gusti musicali, vestiti, telefonini, mode e la piccola delinquenza del bullo annoiato.

Don Vittorio ne resta sconcertato ma non demorde. È convinto che l'educazione fondamentale in famiglia avviene con le forme di sempre: raccontare spesso ai figli la propria vita, le esperienze vissute; seminare memorie di fatti significativi, gesti che fanno risaltare le buone radici profonde; tentare sempre e mai rinunciare in un mondo in cui ci sono tanti falsi educatori che propongono felicità con le cose che invece creano dipendenza compulsiva.

Il vero bisogno di piccoli e grandi invece è essere amati, essere valorizzati e sentire che si è utili in famiglia e agli altri. Perciò è importante dare ai figli tempo, parlare, stare assieme e dare sensazioni di speranza cioè vedere nel seme marcito di oggi la spiga dorata di domani.

Roberto Bellamoli

La "Prima" Confessione



Chi di noi ha superato gli ...anta tra i suoi ricordi più teneri annovera certamente il giorno della Prima Comunione, ma non ha ricordo della "Prima" Confessione che si svolgeva per lo più pochi giorni prima di accostarci all'Eucaristia.

Il Concilio Vaticano II tra le numerose innovazioni liturgiche ha assegnato una giusta collocazione al "Sacramento della Riconciliazione" (Sì, della Riconciliazione!) perché così si chiama il Sacramento che noi ... "anta" continuiamo a chiamare "confessione".

Domenica 7 marzo ben ottantatré bambini e bambine della nostra Comunità, accompagnati dai catechisti e attornati dal calore dei familiari, celebreranno il Sacramento della Riconciliazione.

Noi come membri della Comunità accompagneremo questi nostri bambini con la preghiera affinché possano ricordare per sempre la festa del Perdono di Dio!

Una catechista

CORSO DI AUTODIFESA

Si è concluso in questi giorni il primo corso di Autodifesa organizzato dalla nostra PGS, dove Patrizia, Chiara, Claudia, Cinzia, Cristiana e Paolo seguiti dagli Insegnanti Tecnici Federali Diego Vicentini e Carlo Camparo hanno imparato alcuni efficaci movimenti e atteggiamenti psicologici per tirarsi fuori dai guai in caso di aggressione personale nelle situazioni più varie.

Il corso è durato tre mesi. Come primo livello è stato un lavoro intenso e fruttifero dove sicuramente non si diventa dei superman ma si acquisisce molto in sicurezza personale.

Arrivederci al prossimo corso...

Augurandoci comunque una vita tranquilla.



Pasqua bassa, primavera anticipata

È risaputo che la Pasqua cristiana ricalca, per la scadenza, quella ebraica.

Mosé che aveva guidato l'esodo degli ebrei dall'Egitto aveva fissato Pesah il 14° giorno del mese lunare di Nisan, giorno cioè di luna piena del primo mese primaverile degli Ebrei.

Nel calendario cristiano la Pasqua è fissata nella domenica successiva al plenilunio di primavera. Dunque quest'anno, poiché sarà luna piena il 30 marzo, la domenica successiva, al 4 aprile scade Pasqua.

Pasqua bassa, cioè nei primi 15 giorni di primavera, fa iniziare prima la Quaresima, fa finire prima il carnevale e secondo l'esperienza popolare anticipa lo scoppio della primavera. «Pasqua, venga quando voglia, arriva sempre



con fiore e foglia». Tale scoppio di primavera è evidenziato nelle nostre vallate dalla fioritura dei ciliegi.

Passeggiando lungo il nostro Progno, i primi giorni di aprile, vedremo davvero i bianchi fiori? Dopo un inverno particolarmente rigido sembra improbabile. Certo il tempo di primavera è variabile e il sole e i fiori di ciliegio sulla "brassadella" dopo l'acqua su "l'olivela" potrebbero essere una bella sorpresa.

Roberto Bellamoli

ELETTRICITÀ FASCINA



Riparazione piccoli elettrodomestici di tutte le marche

IMPIANTI ELETTRICI - VENDITA MATERIALE ELETTRICO - LAMPADARI

VIA COLONNELLO FINCATO, 64/A VERONA - TEL. 045526109

Via C. Fincato, 262 - VERONA - Tel. 045525448

EMPORIO



Jeanswear

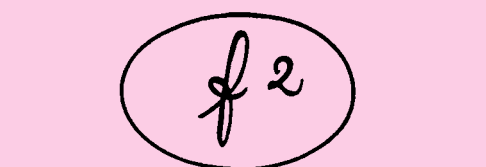
jeans giubbini camicie casuals

UOMO - DONNA - BAMBINO - BABY

VIA MONTORIO, 57 - VERONA - TEL. 045 52 61 88

COLORIFICIO CASATI VERONA

ARGENTERIA - GIOIELLERIA OROLOGERIA



L'oreficeria del Borgo

SI ESEGUONO RIPARAZIONI DI OGNI GENERE

VERONA

VIA VILLA COZZA, 22 - TEL. 045530480

i Fiori di Paola

VERONA VIA MONTORIO, 78/A - TEL. 045976103

BRUNELLI

MATERIALE ELETTRICO IMPIANTI ELETTRICI LAMPADARI



VIA MONTORIO, 57 - VERONA - TEL. 045 52 61 88

La Gustoteca AL ZOO

GASTRONOMIA CARNI, SALUMI, FORMAGGI

Verona - Via Montorio 94 - Tel. 045 972755



VIA MONTI LESSINI 165 - VERONA (vicino Sporting Mondadori) Tel. 045.8920533 gradita prenotazione http://arciere.jimdo.com/ CHIUSO DOMENICA SERA E MARTEDÌ



IDEE PER LA TESTA ANALISI DEL CAPELLO CON TECNICHE AVANZATE

VIA C. G. FINCATO, 120 37131 VERONA

TEL. 045 52 29 55

ORARIO 8:00 - 12:30 15:00 - 19:30 Sabato 8:00 - 17:00

È GRADITO L'APPUNTAMENTO

PIZZERIA AL TAGLIO TOSCANA

VIA MONTORIO, 16 TEL. 045532729

Da noi troverete vasto assortimento

- PIZZE • CALZONI
- SCHIACCIATINE
- TRAMEZZINI



Verona - via Montorio, 50 - tel. 045 8920234

LINEA UFFICIO - LINEA SCUOLA

MODULISTICA E ARCHIVIO FLEX • PUNTO AUTORIZZATO VENDITA DOCUMENTI DI TRASPORTO E RICEVUTE FISCALI • EDITORIA FISCALE • FOTOCOPIE E RILEGATURE • ARTICOLI REGALO



STAMPA DIGITALE - BIGLIETTI DA VISITA CARTELLI - STRISCIONI - TIMBRI - TARGHE

DECORAZIONE VETRINE E AUTOMEZZI

verona - borgo venezia - via betteloni, 53/b tel./fax 045 8403174 - info@improntepubblicita.it

Questo spazio rimane disponibile alla pubblicità.

Chi fosse interessato può contattare il responsabile Sig. Carlo Montesor al numero 045 532190

Grazie

## Il tessuto sociale come un sudario

### I FATTI

Febbraio 2010 da: *Combonifem*

Gli ultimi, solo in ordine di riflettori mediatici, sono i lavoratori dell'Alcoa. Questi uomini, Sardi e Veneti, che si sono mostrati al Papa per tenere alta l'attenzione verso la disperata protesta. Il sindaco di Carbonia, Tore Cherchi, stretto attorno ai suoi cittadini in balia della multinazionale americana, diceva ieri: «Ci vogliono spingere alla disperazione, ma la forza siamo noi, combattiamo in piedi perché difendiamo un diritto, non un privilegio».

Quante parole importanti in questa frase. Disperazione. Forza. Noi. In Piedi. Diritto. È gente che lotta in piedi questa che perde il lavoro. Sono uomini e donne che si battono per la propria dignità.

Perché venga riconosciuto un diritto – non un privilegio – che sta alla base del nostro Paese, della nostra Costituzione.

da "Verona Fedele"  
14 febbraio 2010

Adriano Francescon, rappresentante sindacale degli inquilini Sunia rende noto che «... le case non mancano, ce ne sono 5-6 mila sfitte solo a Verona... e gli sfratti nel 2009 in provincia di Verona sono quasi 1200, la stragrande maggioranza per morosità».

### Da Il fatto quotidiano venerdì 5 febbraio 2010

Un uomo si è impiccato in un albero vicino a Napoli a causa della precarietà lavorativa, diventata

insostenibile. Secondo quanto è stato accertato, da tempo il suicida era caduto in profondo stato de-

pressivo a causa delle difficoltà economiche subentrate a problemi di lavoro. L'uomo era sposato e padre di due figli minorenni. Con un biglietto avrebbe spiegato il tragico gesto.

Verona febbraio 2010

### Chiusura Glaxo: a rischio 550 posti di lavoro

“Glaxo ha motivato questa chiusura con il mancato raggiungimento degli obiettivi negli utili, che in un anno di crisi come il 2009, hanno toccato l'11% rispetto al previsto 14%”.

“Per questa differenza percentuale si lasciano a casa 550 persone, tutte laureate ed espressione dell'ecceellenza alle quali vanno aggiunti un centinaio di lavoratori nella produzione”.



## Soprattutto un gesto di profonda solidarietà

In questo scenario anche Verona e provincia stanno pagando in maniera pesante. Come ben sapete la Mondadori ha cambiato proprietà e a suo nome rimangono soltanto alcuni servizi. Già a Maggio 2009 una sua cooperativa ha chiuso e licenziato i propri dipendenti. Il settore grafico veronese nel suo complesso è in crisi.

Le Cooperative, nate in questi ultimi anni, a loro volta sfoliscono le proprie maestranze, spesso formate, sì, da italiani, ma soprattutto da stranieri.

Ci sono inoltre piccole aziende veronesi che pur non facendo notizia, nel loro piccolo sono costrette a licenziare i propri lavoratori se non addirittura chiudere la propria attività.

Molte sono le persone cinquantenni nell'hinterland veronese licenziate e la loro ricollocazione professionale risulta molto difficile.

Come uomo della strada, dico che questi sono solamente alcuni dei fatti che stanno accadendo e rispetto a questi, tutti sappiamo che le loro ricadute provocano tragedie e dolorose preoccupazioni in ogni famiglia.

Il tessuto sociale si trasforma sempre più in un sudario dove il volto del Cristo sofferente è l'immagine di tutti noi.

Con profonda umiltà di fede-fiducia la Comunità prega affinché lo Spirito, lo Spirito di Dio, “scaldi ciò che è freddo, pieghi ciò che rigido” e aliti buone intenzioni e scelte coraggiose presso tutte quelle persone che hanno ruoli sociali e di responsabilità in queste vicende.

**“Essere comunità” vuole fare memoriale ed esprimere la propria solidarietà.**

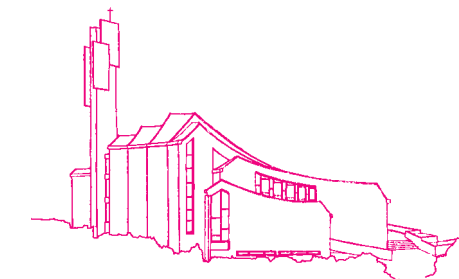
Renzo Tonin

INSERTO

# educatori di vita

Anno IX - n° 39

Supplemento a “Essere comunità”  
Periodico della Parrocchia Salesiana Santa Croce Verona  
n° 151 QUARESIMA 2010



Devono sentirsi ed essere considerate EDUCATORI DI VITA tutte le persone educatori-genitori-figli-nonni che ogni giorno si impegnano onestamente nelle loro attività. Questo “Inserto” raccoglie alcune riflessioni ed esperienze per genitori ed educatori che nascono dal cuore e dal sistema educativo salesiano di Don Bosco, sorprendentemente efficaci, ieri come oggi.

### IL PUNTO

## Viviamo la Messa per “dovere” o per “piacere”?

Ma quanti al giorno d'oggi vanno a Messa solo per “dovere” – a timbrare il cartellino –, e non per “fede” perché hanno fame e sete di incontrarsi con Dio.

Una mamma delusa, scriveva ad una rivista di pedagogia salesiana: «Bene, io non manco mai di soddisfare il precetto festivo della Messa, ovunque mi trovi. Credevo di aver insegnato ai miei figli, di 22 e di 18 anni, l'importanza di questo atto, ma purtroppo ho scoperto che quando sono in vacanza da soli non ritengono necessario cercare una chiesa per assistere alla Messa: ci vanno solo se c'è qualche amico a cui accodarsi. Insomma per loro la Messa è un “optional”! Mi domando: sono io esageratamente ligia alle regole o sono loro troppo superficiali?».

Purtroppo quella della Messa domenicale è una “preoccupazione” sentita da tanti genitori, non pensando che la formazione religiosa dei figli è frutto di un clima spirituale che coinvolge tutta la componente familiare.

La vita di fede dovrebbe essere come l'acqua per i pesci, qualcosa di indispensabile in cui si vive facendo le cose importanti dell'esistenza. Ciò è valido anche per educare i figli a quel particolare e fondamentale momento della vita cristiana che è la Santa Messa.

Per nulla i pilastri fondamentali della pedagogia salesiana di Don Bosco si fondano su: ragione - religione - amorevolezza, per formare onesti cittadini e buoni cristiani, patrimonio duraturo per la famiglia e la società.

ricerche Inserto di Angelo Santi

## QUAL È LA TUA PARTECIPAZIONE ALLA MESSA?



Perché la Messa non diventi un “accessorio” del 2000!

Insegniamo ai nostri figli a farsi amare da Dio con la Messa domenicale.

### COME EDUCARE I FIGLI ALLA MESSA

Il modo migliore di imparare a pregare è in famiglia. La Messa deve essere sentita come uno splendido evento per il quale si vestono a festa il corpo e il cuore.

### FAMIGLIA, APPRENDISTATO ALLA MESSA

Troppi genitori si sono dimenticati che tocca alla famiglia “riempire” di senso le grandi parole religiose: è qui che i figli fanno le prime esperienze di un Dio-amico.

I TESTI NELLE PAGINE II e III INTERNE

# La partecipazione religiosa alla Messa si educa in famiglia

## COME EDUCARE I FIGLI ALLA MESSA

Una madre domandò quando avrebbe dovuto iniziare ad educare la figlia. «Quanti anni ha la bambina?», domandò a sua volta l'esperto. «Cinque». «Cinque! Corri a casa! Sei già in ritardo di cinque anni!». Se questo è certo per l'educazione in generale, è verissimo per l'educazione spirituale. Le riviste religiose e i parroci sono sempre più spesso assillati da domande del tipo: «Ho allevato i miei figli nella fede, ma adesso che sono grandi si rifiutano di andare a Messa. Che cosa devo fare?».

**OGGI SI VA a Messa per "piacere" e non per "dovere"; mentre troppi vanno a Messa a "timbrare il cartellino" e che finisca presto.**

Molti genitori si sentono sinceramente in colpa e si chiedono in che cosa possano aver sbagliato se i loro figli non vanno alla Messa domenicale. Ecco alcuni degli atteggiamenti essenziali per partecipare e non solo assistere alla Messa. Tutti devono essere in qualche modo "educati prima".

◆ **Prepararsi per un avvenimento importante e sentire la festa.** In famiglia, è importante imparare a preparare con gioia le feste, gli onomastici e le ricorrenze, anche quelle degli amici, e predisporre l'atmosfera giusta. La Messa deve essere sentita come uno splendido evento per il quale si vestono a festa il corpo e il cuore.

◆ **La gioia di incontrarsi e di essere accolti.** Quando si riceve o si ricambia la visita di parenti e di amici, siamo chiamati a partecipare all'incontro e ai suoi riti: abbracci, strette di mano, dialoghi, scambi di doni. Dio lo fa con noi nella Messa.

◆ **Perdono.** È difficile dire: "Perdonami". Lo è altrettanto dire: "Ti perdono". Ma solo se queste esperienze sono realmente vissute in famiglia, si comprendono i riti iniziali della Messa.

◆ **Ascolto.** Quanto ci si ascolta in famiglia? Pochissimo. Le orecchie sono costantemente "occupate" da suoni elettronici (radio, televisione...). Così è difficile ascoltare le parole vive, semplici e

dirette che più volte nella Messa sono definite "Parola di Dio", e che dovrebbero arrivare al cuore di chi ascolta.

◆ **Lettura ad alta voce.** Per molti di noi la lettura ad alta voce a Messa, rischia di essere un semplice rumore di fondo.

◆ **Rispondere.** Quando si va ad una festa, non si va soltanto ad ascoltare. Si parla, si condividono i ricordi e i pareri, si grida talvolta la propria gioia e il proprio consenso.

Andiamo a Messa non solo per ascoltare e ricevere. Nella Messa esprimiamo il nostro accordo con la Parola di Dio con l'"Amen" e l'"Alleluia" e diciamo forte la nostra fede nel "Credo".

◆ **Sentirsi parte di una Comunità** è un'esperienza che dobbiamo vivere con entusiasmo almeno alla domenica partecipando alla Messa.

◆ **Pregare.** La preghiera con la mamma e il papà è una di quelle esperienze che si imprimono nella persona in modo indelebile. Ed il modo migliore di imparare a pregare, oltre alla Messa, è in famiglia.

◆ **Donare.** I figli devono scoprire la soddisfazione di ricevere e di fare piccoli regali. Nella Messa Dio ci dona se stesso.

◆ **Il sacrificio fatto per amore.** Per questa esperienza i genitori possono davvero essere i maestri più adatti, a patto di volerlo essere.

◆ **Memoria.** I figli, oggi, vivono praticamente solo nel presente, in una specie di "tutto e subito" quasi ossessivo. Hanno bisogno di imparare la bellezza e l'utilità del ricordare le persone e gli avvenimenti del passato anche con la partecipazione alla Messa domenicale.

◆ **Padre.** Se la parola non ha un senso profondo e vivo nella vita quotidiana, difficilmente lo si acquisirà solo durante la Messa. E finirà per essere una parola che vale poco!

◆ **Scambiarsi segni di fraternità.** Sorridere ai vicini, salutare cordialmente, augurare bene e felicità a chi si in-



Dio: un amico di famiglia

**LA MESSA DEVE essere sentita come uno splendido evento per il quale si vestono a festa il corpo e il cuore.**

**La culla della vita spirituale è la famiglia. È qui che si fa l'esperienza di Dio: i figli lo scoprono nei genitori.**

**I GENITORI non devono servirsi di Dio come mezzo o minaccia, rendendolo così noioso; ma favorire la relazione personale con un Dio-amico.**

contra (anche a quelli poco simpatici): è così che comincia la civiltà dell'amore.

◆ **Mangiare insieme.** A tavola, in famiglia, si impara a condividere il cibo e le parole. Solo se questo avviene davvero, i figli possono comprendere il senso della parola "banchetto" che tante volte ricorre durante la Messa.

◆ **Ringraziare.** La gratitudine chiaramente espressa, l'apprezzamento reciproco, la riconoscenza dovrebbero essere alcuni dei valori portanti della convivenza familiare.

Partecipando attivamente con canti e preghiere alla Messa, ci si confronta con un Dio-amico per confidare i nostri pensieri, progetti, speranze.

◆ **Essere benedetti.** È una sensazione bellissima, ma oggi quasi sconosciuta.

◆ **Ricevere una missione di testimonianza e di impegno.** Quando ci si lascia, dopo una festa o dopo un incontro, si fanno tante promesse. Spesso si prendono impegni per il futuro: «Non ci dimenticheremo!».

Se la festa è stata bella e piena di gioia, si desidera soprattutto ritrovarsi. Nello stesso tempo si è più soddisfatti, più ricchi dentro. Anche i bambini possono accorgersi che esistono avvenimenti ed incontri che celebrano e cambiano la vita. E la Messa è il **più grande** di tutti.

## FAMIGLIA, APPRENDISTATO ALLA MESSA

**NON SI PUÒ pretendere che i figli prendano sul serio la vita spirituale se parliamo solo di soldi, auto, cibo o... sberle!**

Una storia ebraica del diciottesimo secolo narra di un giovanotto che voleva diventare maniscalco. Il ragazzo cominciò facendo l'apprendista e imparò velocemente le tecniche del mestiere. Imparò a usare le tenaglie, a battere il ferro sull'incudine, a servirsi del mantice. Terminato l'apprendistato, trovò un posto nell'officina del palazzo reale. Tutta la sua abilità nell'uso dei ferri del mestiere, però, si rivelò inutile perché non aveva imparato a usare l'acciarino per accendere il fuoco, indispensabile per il suo lavoro.

È ovvio che i nostri figli devono assimilare certe competenze (saper leggere, nuotare, usare il computer), devono prepararsi a vivere nel XXI secolo. Ma se non offriamo loro nient'altro, se neghiamo l'aspetto spirituale, non facciamo che occuparci dei dettagli dell'esistenza.

◆ **È un problema serissimo, oggi.** Anche se quasi nessuno ne parla. Quando i bambini cominceranno la loro educazione "cristiana", a scuola e al catechismo, ascolteranno parole bellissime come Padre, Amore, Perdono, Attesa, Spezzare il pane, Risurrezione, Dono...

Per la maggioranza di loro saranno "scatole vuote", parole senza alcun senso. Le subiranno per un po', poi (di solito nell'adolescenza) abbandoneranno la Chiesa (e la Messa), per noia. Troppi genitori si sono dimenticati che tocca alla famiglia "riempire" di senso le grandi parole "religiose".

◆ **La famiglia è la culla, la matrice della vita spirituale.** È qui che si fa l'esperienza di Dio. «Nessuno ha mai visto Dio», i figli lo scoprono nella loro mamma e nel loro papà. È qui che imparano il senso di parole come accoglienza, fedeltà, stupore, sacrificio, mangiare insieme, ecc.

◆ **Si trasmette ciò che si vive.** Se trasmettiamo ai nostri figli solo il linguaggio della religione, o vaghe descrizioni della spiritualità senza offrire loro nulla sul piano dell'esperienza, è come se dessimo loro una descrizione di un gelato alla fragola da far venire l'acquolina in bocca, porgendo poi un cono con niente dentro.

L'educazione spirituale nasce *nella e dalla* vita quotidiana. Condividendo con i nostri figli l'amore per la natura, le semplici gioie della vita familiare, la nostra lealtà e amore incondizionato, noi mostriamo loro il volto di Dio.

◆ **La famiglia deve funzionare come Comunità spirituale.** I nostri figli devo-

no scoprire che cosa significa avere un posto in una Comunità, che cosa vuol dire considerare le persone più delle cose, quale sostegno può dare l'appartenenza ad un Gruppo.

Amore e perdono sono parti indivisibili del tessuto della vita quotidiana.

◆ **La famiglia è il luogo dove si impara la speranza.** I figli si accorgono con grande velocità che nel mondo non ci sono solo pace e armonia. Vanno incontro a tanti "momenti selvaggi" delusioni, dolori.

Devono arrivare al riconoscimento del dolore e alla sicurezza di una guida amorosa: significa fare in modo che i nostri figli si confrontino con i loro insuccessi nella certezza di essere amati.

Vuol dire sapere che sofferenza e tragedia sono una realtà del nostro mondo, ma non sono la parola definitiva. E se siamo preoccupati per le notizie del telegiornale, perché non pregare tutti insieme, oltre che in famiglia, anche alla Messa domenicale?

◆ **Inserirsi in una Comunità di fede "più grande".** Far parte della Parrocchia, della Chiesa, diventa un modo di esprimere la propria identità.

◆ **L'approdo a Dio persona deve evitare alcune trappole.** I genitori non devono trattare Dio come mezzo, servirse come minaccia, ma favorire la *relazione personale* con Dio, mettendo delle basi affettive profonde; non renderlo mortalmente noioso e antipatico.

◆ **Prestare attenzione al sacro.** Significa celebrare la presenza di Dio nel contesto della vita quotidiana della famiglia con brevi preghiere o letture spirituali.



**Il sistema educativo di San Giovanni Bosco fa crescere i giovani nella conoscenza di un Dio/amore che non può essere accantonato: senza il pensiero di Dio la vita è vuota.**

Sentirsi amati anche da Dio vuol dire essere nella gioia!



**Andremo a Messa tutti insieme e poi ne parleremo in famiglia.**

# HAITI, NEL CENTRO AMERICA, UN TERREMOTO DEVASTANTE

La Comunità Salesiana missionaria

**L**a nostra Parrocchia si è subito mobilitata con generosità per recare sollievo ai giovani e alla povera popolazione così provata. Nelle due domeniche 17 e 24 gennaio u. s.) si sono raccolti circa 9.000,00 €, portati direttamente a Roma per farli giungere subito a destinazione o inviati alla Caritas.

**Sotto le macerie di una scuola salesiana e di altre strutture sono rimasti circa 500 ragazzi e tre salesiani.**

Nonostante un quadro così drammatico, i missionari e le suore salesiane continuano a fornire assistenza e accoglienza temporanea a diverse migliaia di haitiani ai quali il terremoto ha portato via letteralmente tutto. Da giorni vivono radunati all'aperto, assieme a migliaia di persone. Ad Haiti, rispettivamente da 40 e 50 anni, ci sono anche suore salesiane venete: Suor Mariangela Fogagnolo di Padova e suor Oliva Pia Colussi di Rovigo.

Presenti nell'isola caraibica dagli anni Trenta, per circa 80 anni i Salesiani sono punto di riferimento fondamentale per la popolazione più disagiata.

Un piccolo forno, sfamava quotidianamente circa venticinque mila ragazzi di strada del poverissimo quartiere di Dessalines. I ragazzi sono stati i più colpiti in questo pezzo d'Africa radicato nel Centro America.

**La scuola Enam è completamente distrutta e tra le macerie il vento sfoglia libri e quaderni strappati, coperti di terra. Approfittando del crollo delle mura di recinzione, la scuola è alla facile portata di persone che rubano tutto ciò che trovano: sedie rotte, matite colorate e scarpe.**



Una generazione è sparita sotto le macerie. Lo spazio rimasto, ancora segnato dalle tracce dei corpi senza vita, seppelliti in una fossa comune vicino alla scuola, ricorda gli schiamazzi e le urla di chi non c'è più. E il silenzio spettrale diventa assordante.

Il pianto, gli sguardi smarriti dei bambini, la fame, l'abbandono, i furti, il saccheggio di Port-au-Prince trovano nei Salesiani la presenza di Gesù, sguardo che consola, parola di speranza, gesto che solleva, amore si carica della sofferenza, vince la disperazione e apre al futuro di Dio. Anche con la nostra solidarietà.



## Un Anno di Preghiera per Haiti



Pregare ogni mese al 12° giorno per ricordare che il 12 gennaio del 2010 la terra di Haiti è stata scossa tragicamente. La preghiera è rivolta alle migliaia di persone che sono morte, a tutte quelle che risultano ferite, mutilate o nella totale solitudine ed indigenza, a tutti coloro che continueranno il lavoro di sostegno e di ricostruzione.

È questa l'iniziativa proposta dalla Comunità di Taizè (centro di preghiera ecumenico, cittadina situata nel cuore della Francia). A lanciarla è stato un giovane haitiano, volontario a Taizè nel 2006.